



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

STUDIUM MUSICALE DI ATENEIO

vademecum



INDICE

1.	IN SINTESI	3
2.	LE ATTIVITÀ.....	4
2.1.	IL CORSO LINGUAGGI MUSICALI IN PROSPETTIVA STORICA (LMPS)	4
2.2	IL CORO	6
2.3	GLI INCONTRI DI VOCALITÀ	7
2.4	L'ENSEMBLE STRUMENTALE.....	7
2.5	I SOLISTI	8
2.6	SEMINARI E CONFERENZE	8
2.7	DOPPIA FREQUENZA CONSERVATORIO-UNIVERSITÀ.....	9
3.	ASPETTI PRATICI PER LA PARTECIPAZIONE.....	10
3.1	INSERIRE IL CORSO LINGUAGGI MUSICALI IN PROSPETTIVA STORICA IN PIANO DI STUDI.....	10
3.2	REGOLE DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ ESECUTIVE	11
4.	FAQ	13
5.	CHI SIAMO	17
	PROF. ENRICO REGGIANI, Direttore	17
	MARIATERESA AMENDUNI, Direttrice coro ed ensemble strumentale	18
	LUISA BERTOLI, Scholar voci femminili, Soprano	19
	FRANCESCO BOSSI, Scholar voci maschili, Baritono	20
	CRISTIANA FRANCO, Scholar archi, violinista	21
	MARTINO TOSI, Coordinatore attività.....	22
6.	CONTATTI.....	23

1. IN SINTESI

Lo Studium Musicale di Ateneo nasce nel 2011 per promuovere lo studio e la pratica della musica all'interno dell'Università Cattolica, sede di Milano.

È diretto fin dalla fondazione dal Prof. Enrico Reggiani, inizialmente affiancato da Giampiero Innocente (direttore del coro e dell'ensemble strumentale) nella fase denominata "Note d'InChostro" e, a partire dal 2018, da Martino Tosi (pianista e laureato in filosofia dell'UC) per il coordinamento delle attività e dagli Scholars Mariateresa Amenduni (direzione ensemble e coro), Luisa Bertoli (Scholar voci femminili e laureata in Scienze Linguistiche UC), Francesco Bossi (Scholar voci maschili), Cristiana Franco (Scholar archi e Laureata in Filologia Moderna UC).

Offre da un decennio all'Università Cattolica, grazie alle attività teoriche e alle formazioni corali, strumentali, cameristiche e solistiche, una proposta musicale di livello, varia e culturalmente consapevole, disposta a interagire con le molteplici realtà d'ateneo.

Partecipando allo Studium – che vanta prestigiose collaborazioni sul territorio –, gli studenti e laureati di tutte le facoltà, italiani o internazionali possono sviluppare ed esprimere le competenze musicali, sia teoriche sia esecutive. Tali attività possono essere **inserite organicamente nel percorso di studi universitario, di qualsiasi facoltà**, e per le stesse sono riconosciuti crediti formativi (CFU).



2. LE ATTIVITÀ

2.1. IL CORSO LINGUAGGI MUSICALI IN PROSPETTIVA STORICA (LMPS)



Il corso ***Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica*** (annuale, 8 CFU, 60 ore), tenuto dal Prof. Enrico Reggiani, direttore dello Studium, inseribile in piano di studi dagli studenti di tutte le Facoltà (<https://docenti.unicatt.it/ppd2/it/#/it/docenti/03272/enrico-reggiani/didattica>) è il centro formativo teorico e culturale dello Studium Musicale di Ateneo.

Con un approccio alla musica unico nel panorama italiano, persegue i seguenti **obiettivi cultural-musicologici** (ovvero definiti secondo la prospettiva della Cultural Musicology):

- a) consolidare e ampliare le competenze musicali di base (teoriche e pratiche) degli studenti;
- b) sviluppare le loro capacità di ascolto e di analisi di brani composti nella fase moderna dell'esperienza musicale dell'Occidente (sec. XVII-XX);
- c) migliorare la loro comprensione del "linguaggio musicale" e del conseguente pensiero compositivo che costituisce il fondamento di quei brani, collocandolo nella cornice dell'esperienza umana e artistica dei compositori e nel loro contesto storico-culturale.

Il corso **opera in sinergia con le attività esecutive**, approfondendo i brani eseguiti dalle formazioni e orientando la scelta del repertorio delle formazioni stesse.

Il metodo di valutazione in sede d'esami prevede due modalità alternative e complementari:

- a. Gli studenti che hanno LMPS in piano studi (due semestri per un totale di 60 ore di lezione pari a 8 CFU) e che non partecipano alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo sostengono un esame orale su tutta la bibliografia obbligatoria del corso: tale esame intende saggiare le competenze acquisite negli ambiti (storico, teorico, analitico) caratterizzanti lo studio dei linguaggi musicali in prospettiva storica secondo l'approccio della cultural musicology.
- b. Gli studenti che hanno LMPS in piano studi e che hanno partecipato con continuità e profitto alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo nel primo semestre 2019-2020 possono comunque seguire quanto previsto al precedente punto a) oppure, prima dell'esame, chiedere al docente che siano attribuiti CFU a tale partecipazione. Se quest'ultima è valutata positivamente dal docente, può contribuire alla definizione della valutazione finale delle competenze acquisite durante il corso e le verranno attribuiti 4 CFU (pari a uno dei due semestri dell'insegnamento in oggetto): questi 4 CFU, sommati ai 4 CFU che gli studenti otterranno superando l'esame relativo ai contenuti del primo semestre dell'insegnamento di Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica, ne completeranno il totale di 8 CFU previsti dall'ordinamento.

Partecipando allo Studium Musicale di Ateneo è possibile sia frequentare solo le attività esecutive (vocali o strumentali) sia solo inserire il corso "Linguaggi Musicali in Prospettiva storica" in piano di studi ma è consigliata l'esperienza di entrambe, sia per la sinergia tra la riflessione cultural-musicale e l'attività esecutiva, sia per il riconoscimento crediti.

Per qualsiasi domanda o informazione, contattare il Prof. Reggiani via email (enrico.reggiani@unicatt.it) e concordare con lui un incontro nel suo orario di ricevimento.

2.2 IL CORO



Il coro dello Studium Musicale di Ateneo, insieme all'ensemble strumentale, si esibisce sia in importanti occasioni della vita universitaria, sia fuori dalle mura e vanta prestigiose collaborazioni nel panorama musicale milanese.

È diretto dal M° Mariateresa Amenduni ed esegue principalmente

il repertorio polifonico classico. Solitamente prepara tre repertori differenti per ogni anno accademico: per il Concerto di Natale, per il Concerto di Pasqua, per la Festa della Musica (21 giugno).

L'inserimento di ciascun studente- o laureato-musicista nell'organico è effettuata dopo breve audizione per verificarne il livello di partenza e favorirne al meglio la partecipazione. È necessario avere un buon orecchio e capacità di intonazione di base ma non è richiesta esperienza pregressa.

Prima dell'inizio della prima settimana di prove per ciascun concerto viene inviato a tutti gli interessati il calendario prove dettagliato. **La cadenza delle prove è settimanale:** all'inizio della studio di un nuovo repertorio, il coro prova prima a sezioni separate (vocalità femminile/maschile), solitamente il mercoledì o il giovedì dalle 18.30 fino alle 20.30, in Cappella San Francesco, presso la sede UC di Largo Gemelli 1. Si procede poi con prove a quattro voci e, infine, con l'ensemble strumentale. Di norma si tengono dieci prove per ciascuna produzione (concerto ed eventuali repliche).

La frequenza richiesta è seria e responsabile ma flessibile, per essere compatibile con gli impegni universitari e/o lavorativi. Chi avesse **gravi e documentati impedimenti per partecipare alle prove** (lezioni in sovrapposizione, notevole distanza dalla sede universitaria, lavoro e altri) può richiedere di concordare con Scholars e direzione un piano di partecipazione *ad hoc*. **Si veda, nel dettaglio, più sotto le regole di partecipazione e le FAQ** per ulteriori informazioni.

Ciascun studente- o laureato-musicista è seguito dagli Scholar vocali dello Studium, che ne curano la preparazione tecnica e interpretativa

2.3 GLI INCONTRI DI VOCALITÀ

Gli incontri di vocalità, tenuti dagli Scholar **Luisa Bertoli**, soprano e laureata UC, e **Francesco Bossi**, baritono – giovani cantanti lirici professionisti – permettono ai cantanti che partecipano allo Studium di sviluppare la loro tecnica vocale, sia individualmente sia in gruppo. La partecipazione è sia propedeutica sia coronamento dell'attività corale. Il lavoro è differenziato per i diversi livelli di preparazione dei partecipanti, dall'avviamento all'uso della voce al perfezionamento.

2.4 L'ENSEMBLE STRUMENTALE



L'ensemble strumentale è composto da studenti- e laureati-musicisti ed esegue sia brani insieme al coro, sia repertorio autonomo (archi e fiati), principalmente classico. Insieme al coro o in autonomia, si esibisce sia in importanti occasioni della vita universitaria, sia fuori dalle mura e

vanta prestigiose collaborazioni nel panorama musicale milanese. Solitamente prepara tre repertori differenti per ogni anno accademico: per il Concerto di Natale, per il Concerto di Pasqua, per la Festa della Musica (21 giugno).

L'inserimento di ciascun studente- o laureato-musicista nell'organico è effettuata dopo breve audizione per verificarne il livello di partenza e favorirne al meglio la partecipazione. È richiesta l'esecuzione di un breve brano a scelta dell'esecutore e una breve lettura a prima vista. Per partecipare non è necessario una preparazione professionale ma una buona autonomia con lo strumento.

Prima dell'inizio della prima settimana di prove per ciascun **concerto viene inviato a tutti gli interessati il calendario prove dettagliato**. La cadenza delle prove è settimanale. Di norma si tengono dieci prove per ciascuna produzione (concerto ed eventuali repliche). Solitamente gli archi provano il venerdì alle 17.00 mentre i fiati il venerdì dalle 19.00 fino alle 20.30 in Cappella San Francesco, presso la sede UC di Largo Gemelli 1.

La frequenza richiesta è seria e responsabile ma flessibile, per essere compatibile con gli impegni universitari e/o lavorativi. Chi avesse **gravi e documentati impedimenti per partecipare alle prove** (lezioni in sovrapposizione, notevole distanza dalla sede universitaria, lavoro e altri) può richiedere di concordare con Scholars e direzione un piano di partecipazione *ad hoc*. **Si veda, nel dettaglio, più sotto le regole di partecipazione e le FAQ** per ulteriori informazioni. La sezione degli archi è seguita dalla violinista e laureata UC **Cristiana Franco**, che si occupa della preparazione tecnica, sia con lavori individuali, sia collettivi.

2.5 I SOLISTI



Gli studenti con una solida formazione musicale, di un livello affine a quella conservatoriale, possono candidarsi come **solisti** per esibirsi, dopo audizione, nelle attività concertistiche organizzate dallo Studium.

Inoltre, lo Studium promuove il formarsi di **formazioni cameristiche** che si esibiscono in

prestigiose occasioni della vita universitaria.

2.6 SEMINARI E CONFERENZE



Lo Studium Musicale di Ateneo organizza seminari e conferenze per coltivare relazioni innovative tra musica (nelle sue varie manifestazioni) e cultura e promuovere l'interazione cultural-musicale tra la musica e le altre discipline professate presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e ha all'attivo collaborazioni con i dipartimenti di Lettere e Filosofia, Matematica e Psicologia.

2.7 DOPPIA FREQUENZA CONSERVATORIO-UNIVERSITÀ

Se sei iscritto anche in un Conservatorio, è possibile **richiedere il riconoscimento CFA presso la propria istituzione** per la partecipazione allo Studium sia per le attività esecutive, sia per gli 8 CFU che puoi acquisire con le attività esecutive e culturali in Unicatt.

3. ASPETTI PRATICI PER LA PARTECIPAZIONE

3.1 INSERIRE IL CORSO LINGUAGGI MUSICALI IN PROSPETTIVA STORICA IN PIANO DI STUDI

Gli studenti di qualsiasi Facoltà che partecipano allo Studium possono inserire il corso Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica (LMPS) in piano di studi. Se non si è studenti di Scienze Linguistiche – Facoltà in cui il corso è incardinato - è necessario:

- 1) rivolgersi via email ai **Tutor** della propria Facoltà (<https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-tutorato-di-gruppo>), aggiungendo in cc il Prof. Enrico Reggiani (enrico.reggiani@unicatt.it), chiedendo il contatto del **Docente Responsabile dei Piani di Studi** (è differente per ciascuna Facoltà).
- 2) (se si conosce già il contatto, è possibile saltare il punto 1) Una volta ricevuto il contatto via e-mail del **Docente Responsabile dei Piani di Studi**, si scriva un e-mail, mettendo in cc il Prof. Enrico Reggiani, chiedendo l'inserimento in piano di studi del LMPS.

Il Docente Responsabile darà tutte le indicazioni per inserire il corso in piano studi, secondo la natura di ogni Facoltà e adattandolo alla metrica della stessa.

Per qualsiasi problema che si incontra nella procedura fate sempre riferimento a enrico.reggiani@unicatt.it e per qualsiasi supporto e consiglio a martino.tosi@unicatt.it

Il momento migliore per inserire il corso LMPS in piano studi è a inizio anno accademico, prima della presentazione del piano. Gli studenti che entrano in contatto con lo Studium ad anno iniziato possono valutare di inserire il corso nell'anno accademico seguente. La frequenza del corso è aperta anche a chi non ha il corso in piano studi,

3.2 REGOLE DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ ESECUTIVE

La frequenza richiesta alle attività pratiche è **seria e responsabile** ma concede **un certo grado di flessibilità**, per essere compatibile con gli impegni universitari.

A tutti gli studenti- e laureati-musicisti che intendono partecipare al coro e all'ensemble strumentale sarà comunicato, prima dell'inizio della prima settimana di prove, **il piano prove in preparazione al concerto**. In media la preparazione di un nuovo repertorio per coro ed ensemble strumentale richiede dieci settimane di prove, con cadenza settimanale. L'orario d'inizio delle prova non prevede il quarto d'ora accademico.

Una volta comunicato il calendario prove, viene richiesta conferma di adesione al concerto e alle prove in preparazione a tutti gli studenti- e laureati-musicisti che hanno manifestato interesse. Chi conferma l'adesione, accetta di rispettare i seguenti limiti di assenze.

LIMITE ASSENZE SENZA DOVER PRESENTARE GIUSTIFICAZIONE¹

È concesso, senza presentare giustificazione, il 25% di assenze comunicate con preavviso (almeno 24h prima della prova), il 10% comunicate senza preavviso. Su in calendario di 10 prove, quindi:

- 3 assenze comunicate con preavviso (almeno il giorno precedente alla prova)
- 1 assenza comunicata con scarso o senza preavviso (il giorno stesso della prova)
- non sono conteggiate assenze quelle dovute a impegni musicali direttamente legati allo Studium
- Non sono ammesse assenze non comunicate

La presenza alle prove antegenerale e generale è obbligatoria. È possibile esserne dispensati solo con giustificazione scritta, per seri motivi di studio, lavoro o salute, inviata al direttore.

LIMITE RITARDI SENZA DOVER PRESENTARE GIUSTIFICAZIONE

È concesso, senza presentare giustificazione, il 25% di ritardi comunicate con preavviso, il 10% comunicate senza preavviso. Su in calendario di 10 prove, quindi:

- 3 ritardi comunicati con ragionevole preavviso

¹ I limiti fanno riferimento al calendario prove per ciascun concerto, non al calendario annuale

-1 ritardo senza preavviso/non comunicato

La presenza alle **prove antegenerale e generale** è obbligatoria (eccetto serissimi e documentati impedimenti di salute, studio e lavoro) per poter partecipare al concerto.

MODALITA' COMUNICAZIONE ASSENZE

Assenze o ritardi alle prove andranno comunicati sui **gruppi WhatsApp** di ciascuna sezione (ai quali si è invitati a partecipare una volta aderito alle formazioni), in modo molto sintetico e senza dover riportarne la causa. Ciò permette la migliore comunicazione sia a tutti gli Scholars e componenti dell'organizzazione sia di avvisare i compagni di sezione e le altre sezioni, che così sapranno in anticipo l'organico effettivo della prova. Comunicazioni a voce o per iscritto solo a uno scholar non sono tenute in considerazione. Giustificazioni e quadri più approfonditi richiesti, attraverso il canale preferito, direttamente allo Scholar e al coordinatore.

MODALITÀ DI GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

Superati i limiti qui sopra (le presenza è monitorata da un registro elettronico accessibile da tutti i partecipanti), per continuare a partecipare è necessario scrivere **un'email al Direttore dello Studium, Prof. Enrico Reggiani, con giustificazione delle assenze.**

Tutte le assenze vanno recuperate con studio autonomo delle parti. Potranno essere organizzati incontri di recupero e momenti di verifica del lavoro di recupero svolto

RICHIESTA PIANO PROVE PERSONALIZZATO

Per partecipare ai concerti è necessario rispettare i limiti di cui sopra. Chi sa di avere particolari problemi con la frequenza e, pur desideroso di partecipare, teme/sa di non poter rispettare tali limiti, può richiedere, prima dell'inizio della prima prova in calendario per il concerto, allo Scholar di riferimento, una valutazione di una partecipazione con piano prove ridotto. Lo Scholar, con la Direzione, ne valuterà la possibilità in base al numero al livello musicale, affidabilità nello studio autonomo etc.

Se non viene concordato piano prove in anticipo *e si scende comunque sotto i limiti sopra riportati a prove in corso, si è formalmente esclusi dal concerto*: la riammissione può essere concessa solo dal Direttore, dopo parere positivo dello Scholar, verifica del lavoro di recupero e giustificazione scritta delle assenze.

RAPPRESENTANTI E TUTOR DI SEZIONE

Ogni sezione elegge annualmente un rappresentante che si occupa di:

- Raccogliere dalla sezione che si rappresenta riscontri sulle attività appena concluse
- Raccogliere dalla sezione che si rappresenta riscontri sul programma e calendario proposto da organizzazione SMdA per le prossime attività, appena viene presentato
- Raccogliere indicazioni, consigli, riscontri dai membri della sezione che si rappresenta sul versante esecutivo, su quello della partecipazione e sullo Studium in generale
- Partecipare a incontri con organizzazione SMdA per riportare riscontri e coordinamento sulle prossime attività
- Rappresentare le sezioni di riferimento in tutte le occasioni istituzionali

Il rappresentante può essere rieletto. Lo Studium può nominare anche, tra i partecipanti, un tutor di sezione, che affianca lo scholar nelle attività di organizzazione e prova della sezione. Tutor e rappresentanti possono essere la stessa persona.

4. FAQ

Posso ricevere CFU per le attività esecutive?

Sì! Come? Inserendo in piano studi il corso Linguaggi Musicali in Prospettica Storica (LMPS). Gli studenti che hanno LMPS in piano studi e che hanno partecipato con continuità e profitto alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo possono, prima dell'esame, chiedere al docente **che siano attribuiti CFU a tale partecipazione**. Se quest'ultima è valutata positivamente dal docente, può contribuire alla definizione della valutazione finale delle competenze acquisite durante il corso e le verranno attribuiti 4 CFU (pari a uno dei due semestri dell'insegnamento in oggetto): questi 4 CFU, sommati ai 4 CFU che gli studenti otterranno superando l'esame relativo ai contenuti del primo semestre dell'insegnamento di Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica, ne completeranno il totale di 8 CFU previsti dall'ordinamento.

Inoltre, **se sei iscritto anche in un Conservatorio**, partecipare allo Studium permette di sottoporre i CFU ottenuti in università al **riconoscimento crediti in Conservatorio**. Tutti i nostri studenti-musicisti che hanno sottoposto il riconoscimento CFU acquisiti all'interno dello Studium in Conservatorio hanno avuto esito positivo!

Come posso inserire LMPS in piano studi?

Il corso **può essere inserito da studenti di tutte le Facoltà**. Consulta la sezione dedicata (p. 10) per scoprire come!

Se voglio partecipare alle attività esecutive sono obbligato a inserire in piano studi il corso LMPS? Se voglio frequentare il corso LMPS devo anche partecipare alle attività esecutive?

No, per entrambe le domande! È possibile partecipare alle attività esecutive senza inserire il corso LMPS in piano studi come è possibile frequentare il corso LMPS senza partecipare alle attività esecutive. Tuttavia, date le forti interazioni tra corso teorico e attività pratiche, è caldamente consigliata la frequenza di entrambi.

Se so che non posso frequentare il corso Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica è meglio che non inserisca il corso in piano Studi?

No, lo puoi inserire comunque! La frequenza del corso LMPS è consigliata ma non obbligatoria per il suo inserimento in piano. Scrivi un'email al Prof. Reggiani (enrico.reggiani@unicatt.it) per qualsiasi dubbio sul programma.

Che impegno è richiesto per partecipare al coro o all'ensemble strumentale?

Partecipare alla preparazione di un concerto come corista o membro dell'ensemble strumentale richiede la presenza alle prove dello Studium, che si tengono di norma in Cappella S. Francesco (Sede UC di Largo A. Gemelli, 1), a cadenza settimanale.

Le prove del coro si tengono solitamente il mercoledì o il giovedì dalle 18.30 alle 20.30 mentre quelle dell'ensemble il venerdì dalle 17.00. Assenze e ritardi sono concessi nei limiti riportate nelle regole di partecipazione (vedi sopra, punto 3).

Chi avesse **gravi e documentati impedimenti per partecipare alle prove** (lezioni in sovrapposizione, notevole distanza dalla sede universitaria, lavoro e altri) può richiedere di concordare con Scholars e direzione un piano di partecipazione ridotto.

Se non posso rispettare i limiti di assenze delle prove, è meglio non partecipare allo Studium?

No! Non poter rispettare i limiti non comporta l'esclusione dai concerti, ma un lavoro di organizzazione e recupero monitorato dagli Scholar, secondo quanto riportato nelle regole di partecipazione (punto 3)

Come riportato in precedenza, la frequenza richiesta alle attività esecutive dello Studium è **seria e responsabile** ma **flessibile**, per essere compatibile con gli impegni universitari.

Non mi sento all'altezza per partecipare all'audizione conoscitiva o allo Studium. Cosa fare?

L'audizione serve per conoscere il livello di partenza di tutti i nuovi partecipanti per un migliore inserimento nelle formazioni dello Studium. **L'audizione è conoscitiva** e ha come fine la massima inclusività, seppur tenendo conto dei programmi da svolgere e un livello minimo richiesto: per chi ha competenze esecutive da consolidare, proveremo a proporre un percorso aggiuntivo e/o preparatorio. Per partecipare allo Studium non è necessaria una formazione professionale: per il coro, è sufficiente buon orecchio e capacità di intonazione; per l'ensemble strumentale autonomia nello studio delle parti. Il repertorio viene scelto in base al livello medio dei partecipanti.

Che brani devo preparare per l'audizione conoscitiva?

Se sei un **cantante**, nessuno. Gli Scholar ti sottoporranno tutto il materiale necessario. Tuttavia, se lo desideri potrai eseguire un breve brano a tua scelta. Se sei uno **strumentista** (archi, fiati, percussioni) –prepara un breve brano che meglio ti rappresenta. Potrà essere richiesta una breve lettura a prima vista. Pianisti e partecipanti alla sezione moderna saranno contattati per audizione dedicata.

Se superata l'audizione, si può partecipare alla prima prova senza impegno. Dopo verrà chiesto di confermare la disponibilità all'inserimento nell'organico.

Voglio imparare a suonare uno strumento, lo Studium può aiutarmi?

No, come comunicato all'incontro **lo Studium non è una scuola di musica**. Per partecipare alle attività dell'ensemble strumentale e dei solisti devi aver già competenze musicali, per quanto amatoriali. Gli Scholar ti aiuteranno ad inserirti.

Tuttavia, **se non hai competenze strumentali potrai provare a inserirti nel coro**, anche se senza esperienza pregressa. Con impegno serio, pazienza, buon orecchio e il supporto degli Scholar e della sezione, riuscirai a inserirti nel gruppo e partecipare ai concerti.

Ho competenze avanzate, rischio di annoiarmi?

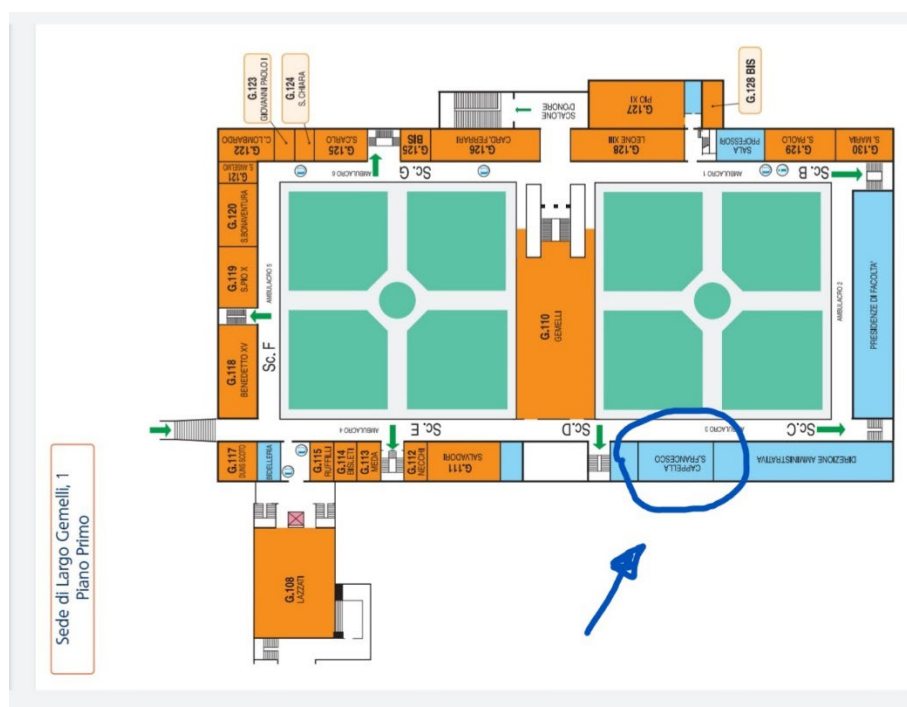
No! Oltre a sostenere i compagni durante le prove, potremo assegnarti le prime parti, farti suonare/cantare in formazioni da camera o come solista.

Che genere di musica propone lo Studium?

Il coro e l'ensemble strumentale eseguono di norma il repertorio della musica classica. Tuttavia, se ci sono sufficienti esecutori, si possono costituire formazioni più ristrette di musica jazz.

Dov'è la Cappella S. Francesco?

Nella sede principale dell'Università, in L.go Gemelli 1, al primo piano dell'edificio monumentale.



Partecipare allo Studium ha un costo?

No, se non quello sostenuto per la stampa degli spartiti.

5. CHI SIAMO

PROF. ENRICO REGGIANI, Direttore



Enrico Reggiani è professore ordinario di Letteratura Inglese presso la Facoltà di Scienze Linguistiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La sua apprezzata attività di ricerca musicologica, teorico-analitica e musico(-)letteraria si fonda su competenze musicali, musicologiche e teorico-analitiche acquisite attraverso uno articolato percorso formativo: egli si è, infatti, diplomato in pianoforte presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza; ha compiuto studi di composizione musicale presso il Conservatorio G.

Verdi di Milano con Bruno Zanolini e seguito seminari di perfezionamento in ambito analitico-musicologico con Loris Azzaroni, Bonifacio Baroffio, Robert Cogan e Pozzi Escot, Dimiter Christoff, Dieter De La Motte, Marco De Natale, Andrea Lanza, Carl Schachter, Marcello Sorce Keller.

Avviata assai presto l'attività di insegnante come docente di Teoria e Solfeggio presso la Scuola Musicale di Milano, in seguito è stato docente Educazione Musicale presso la Civica Scuola Media ed il Liceo Coreutico del Teatro alla Scala (con incarico di vicepresidente vicario e di coordinatore della sperimentazione didattica) e docente di Analisi Musicale presso la Civica Scuola di Musica di Milano (ricoprendo anche il ruolo di membro elettivo del Consiglio di Direzione). Nel 1985 ha conseguito l'idoneità all'insegnamento di Storia della Musica presso la Civica Scuola di Musica di Milano nei concorsi comunali per l'immissione in ruolo; nel 1986 è stato dichiarato vincitore di cattedra di Educazione Musicale per la Scuola Media Inferiore nei concorsi abilitanti nazionali (Provveditorato di Milano, 1° in graduatoria); nel 2010 ha ottenuto l'idoneità alla nomina a Direttore della Civica Scuola di Musica mediante concorso pubblico indetto dalla Fondazione Milano.

Ha ricoperto, inoltre, il ruolo di redattore della rivista *Analisi*, organo della Società Italiana di Analisi Musicale e pubblicata dalla Casa Editrice Ricordi, e ha tradotto dall'inglese volumi di ambito storico-musicologico e teorico-analitico per Feltrinelli e Ricordi. Nella sede milanese dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha fondato e dirige il Workshop di analisi cultural-musicale (seconda edizione, ottobre 2014-giugno 2015: *Shakespeare in Musica*), è coordinatore scientifico e accademico del Seminario Letteratura & Musica e direttore del progetto cultural-musicale *Studium Musicale*

d'Ateneo. Inoltre, collabora alle Iniziative Culturali della Fondazione La Verdi di Milano ed è membro del comitato scientifico del Festival musico-letterario Le Corde dell'Anima (quinta edizione, Cremona, 2014). Dal 2002 è membro della International Association for Word and Music Studies (WMA). In questo periodo la sua attività di ricerca scientifica si concentra sui compositori di lingua inglese e sulla ricezione compositiva delle opere di Shakespeare.

MARIATERESA AMENDUNI, Direttrice coro ed ensemble strumentale



È direttrice d'orchestra, docente di violino, violinista e pianista.

Nata nel 1991, ha intrapreso gli studi musicali sin dalla tenera età, diplomandosi giovanissima in violino e in pianoforte presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari. Ha poi conseguito la laurea in Violino a indirizzo solistico col massimo dei voti e la lode discutendo una tesi sul virtuosismo post paganiniano di E. Ysaye. Si è altresì laureata in Didattica della Musica A077 col massimo dei voti e la lode con abilitazione all'insegnamento e in Direzione

d'orchestra; si è recentemente diplomata in composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Ha frequentato corsi di perfezionamento in violino in Italia e all'estero coi maestri F. Manara, C. Chiarappa, Daniel Gaede e F. De Angelis, in musica da camera con B. Giuranna e in improvvisazione strumentale con G. Schiaffini. Ha studiato musica da camera all'Accademia Santa Cecilia a Roma.

Ha seguito corsi di direzione d'orchestra da uditrice con R. Muti, G. Nosedà, D. Gatti, J. van Steen e da allieva attiva con I. Karabtchevsky, J. Amigo, G. Ràth, S. Edwards, M. Beltrami e G. Neuhold. Ha seguito corsi di direzione di banda da uditrice con J. de Meij e E. Feldman.

Ha vinto il concorso docenti 2016 e dirige il coro di voci bianche dello IOMS Milano. Ha lavorato in veste di violino fila con: Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra 1813 e Orchestra della Magna Grecia.

Si esibisce in formazioni cameristiche, in veste di violino solista o direttrice d'orchestra nelle più importanti sale italiane (Teatro Petruzzelli, Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Sala Verdi e Sala Puccini del Conservatorio di Milano, Museo Bagatti Valsecchi, Chiesa di San Maurizio al Monastero

maggiore, Sala delle Muse del Circolo Unione di Bari, Auditorium Vallisa, Teatro Piccinni di Bari, Palazzo Ducale di Martina Franca, Auditorium Parco della Musica in Roma, Castello Sforzesco di Novara, Arengo del Broletto, Teatro Niccolini di Firenze, Ehrbar Saal a Vienna). È vincitrice della borsa di studio Bayreuth 2016 e del Sorrell Programme. Ha partecipato al Glover-Edwards Programme ottenendo così la possibilità di dirigere alla Royal Academy of Music a Londra. Una sua composizione è stata pubblicata da Ucla.

LUISA BERTOLI, Scholar voci femminili, Soprano



Cremonese, classe 1993, si è laureata in Scienze linguistiche all'Università Cattolica di Milano e si è Diplomata in Canto Lirico presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado sotto la guida del M^{re} Roberto Coviello. Attualmente si perfeziona con i soprani Barbara Frittoli e Anna Pirozzi e con il M^{re} Sherman Lowe.

È allieva dell'Accademia Rodolfo Celletti di Martina Franca per l'anno 2023.

Dal 2017 ad oggi prende parte con piccoli ruoli alle produzioni AsLiCo di Rigoletto, Traviata, Werther, Iphigénie en Tauride, Napoli Milionaria, Il Flauto Magico. Nel 2019 debutta Maria/Amelia in Simon Boccanegra e nel 2022 interpreta Chiara in Chiara o Serafina? al Teatro Sociale di Bergamo.

Il suo ultimo impegno è stata La Voix Humaine di Francis Poulenc (settembre, 2023) andata in scena a Milano.

Attiva anche sul fronte corale, collabora con il coro di Opera Lombardia, con il coro dell'Accademia Teatro alla Scala e con il Coro dell'Opéra di Montecarlo.

Sul versante dell'insegnamento, è vocal Scholar dello Studium Musicale di Ateneo dal 2018. Dal 2019 è parte del team di Opera Education e si occupa degli incontri di formazione per docenti e studenti della scuola primaria e secondaria.

FRANCESCO BOSSI, Scholar voci maschili, Baritono



Nato a Sesto San Giovanni nel 1995 si avvicina al mondo del teatro fin dagli anni del liceo.

Inizia a studiare canto lirico, prima privatamente e poi all'interno della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, inizialmente sotto la guida del compianto tenore Vincenzo Manno e successivamente con il soprano Patrizia Zanardi. Presso la stessa scuola si diploma nel 2020 con 110 lode e la menzione speciale conferita dalla commissione.

Collabora stabilmente dal 2017 con lo Studium Musicale di Ateneo dell'Università Cattolica di Milano, ricoprendo il ruolo di Scholar del coro e solista. Dirige il coro amatoriale Èuncoroparticolare dal 2012. Sempre in questo stesso anno fonda e lavora con U.Q.P un gruppo di quattro voci maschili con i quali esegue concerti che spaziano dai Madrigali al genere Barbershop.

Nel corso degli anni ha partecipato a svariati concerti di musica sacra e da camera, dal repertorio Barocco a quello contemporaneo spaziando da Händel a Corigliano. Come ruoli d'opera ha debuttato: Masetto, Leporello e Don Giovanni nel Don Giovanni di Mozart. Sempre in Mozart nel Così fan Tutte è stato Don Alfonso e Figaro ne Le Nozze di Figaro. Il Barone Duphol nella Traviata di Verdi. Alfredo nell'opera contemporanea di Marco Benetti La Traviata Norma. Nell'edizione 2021 del Premio Etta e Paolo Limiti vince il Premio Speciale Fondazione Luciano Pavarotti che lo porta a debuttare al Teatro degli Arcimboldi

Nella Rassegna Bell'Opera Festival debutta i ruoli di Belcore ne L'Elisir d'Amore di Donizetti e Figaro ne Il Barbiere di Siviglia di Rossini, sotto la direzione del M°Denu Lee. All'interno di questa stessa rassegna debutta come Maestro del Coro, infatti Èuncoroparticolare sarà il coro ufficiale del Bell'Opera Festival 2021.

Prossimamente sarà anche Marcello in Bohème nell'occasione della riapertura del Teatro Lirico di Milano.

CRISTIANA FRANCO, Scholar archi, violinista



Ha iniziato lo studio del violino con i M.i Elena Confortini e Carlo De Martini presso la Scuola di Musica Il Classico di Milano, dove successivamente ha frequentato il Corso di Formazione per Operatori di Propedeutica Musicale.

Ha conseguito con il massimo dei voti il Diploma Accademico di II livello in Violino con il M° Renato Donà presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dopo il precedente Diploma Accademico di I livello nella classe del M° Gabriele Baffero. Attualmente si sta perfezionando presso l'Accademia di Musica di Pinerolo con il M° Lukas Hagen per il repertorio solistico e da camera e con il M° Alessandro Milani per il repertorio orchestrale.

Negli anni del Conservatorio ha costituito il Quartetto d'archi Ghelos, con il quale ha svolto una intensa attività concertistica e seguito diverse Masterclass tenute dal M° Giovanni Scaglione. Nel 2017 è risultata idonea all'Audizione per l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala e da allora ha partecipato a diverse produzioni presso il Teatro milanese e in tournée. Dall'ottobre 2018 è concertino dei secondi violini presso l'Orchestra da Camera Canova. Ha seguito corsi di perfezionamento orchestrale presso la scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo con le prime parti del Teatro Regio di Torino.

Ha approfondito inoltre gli studi della prassi esecutiva barocca, partecipando a numerose Masterclass tenute dal M° Enrico Onofri e lavorando stabilmente fin dal 2010 presso l'Accademia dell'Annunciata di Abbiategrasso diretta dal M° Riccardo Doni. Con questa formazione si è esibita in Italia e all'estero, collaborando con musicisti di fama internazionale come i M.i Giuliano Carmignola, Mario Brunello e Andrea Mastroni, con i quali l'orchestra ha inciso diversi CD molto apprezzati dalla critica internazionale.

È docente di violino per CPSM presso il Conservatorio di Milano e presso la Civica Scuola di Musica Bill Evans di Settimo Milanese.

Dopo la maturità conseguita con lode presso il Liceo Classico Alexis Carrel, si è laureata con lode in Lettere Moderne e in Filologia Moderna presso l'Università Cattolica di Milano.

MARTINO TOSI, Coordinatore attività



Martino Tosi si diploma in pianoforte nel 2012 (vecchio ordinamento) e nel 2017 (biennio nuovo ordinamento), cum laude, presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, studiando con la Prof. Pinuccia Giarmanà. Si è aggiudicato premi in concorsi nazionali e internazionali e ha tenuto concerti in Italia e all'estero. Si sta ora perfezionando all'Accademia del Ridotto con il Maestro Aquiles Delle Vigne.

Ha conseguito nel 2013 la laurea triennale e nel 2016 la laurea magistrale in Filosofia, entrambe con lode, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Affianca alla prassi esecutiva un'attività filosofica, musicologica, didattica, organizzativa e di ricerca. È cultore della materia presso l'Università Cattolica di Milano del corso "Linguaggi musicali in prospettiva storica" del prof. Enrico Reggiani e, fino al 2020, dei corsi "Filosofia della mente" e "Ontologia e Metafisica" della Prof. Lucia Urbani Ulivi. Nella medesima università ha collaborato con il progetto di ricerca del dipartimento di Filosofia sul pensiero sistemico e coordina le attività dello Studium Musicale di Ateneo.

Tiene conferenze di introduzione all'ascolto e si occupa della stesura di programmi di sala per l'orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Insegna pianoforte all'Istituto Musica "Giulio Rusconi" di Rho e "Sisto Reina" di Saronno dal 2018, dopo aver insegnato all'Accademia "Vivaldi" di Bollate.

6. CONTATTI

NOME	RUOLO	EMAIL
Enrico Reggiani	Direttore	enrico.reggiani@unicatt.it
Martino Tosi	Coordinatore attività	martino.tosi@unicatt.it
Cristiana Franco	Scholar Archi	cristianafranco.cf@gmail.com
Francesco Bossi	Scholar Voci maschili	alchemio95@gmail.com
Luisa Bertoli	Scholar Voci femminili	luisamaria.bertoli@gmail.com
Mariateresa Amenduni	Direzione e fiati	mamenduni91@gmail.com

Sito internet

<https://milano.unicatt.it/student-life-attivita-musicali>

Social

<https://www.facebook.com/studiummusicaleunicatt>

https://www.instagram.com/studium_musicale_uc/

<https://youtube.com/@studiummusicaledateneo9907?si=1d2Jd1OpdmAwgeKT>

